

Il dott. Arredi dice che per modificare lo statuto occorrerebbero dei tempi sicuramente piuttosto lunghi, mentre si potrebbe ragionare sulla possibilità di modificare i coefficienti perequativi.

La dott.ssa Fristachi ritiene che l'unica via percorribile, per arrivare ad una riduzione del debito, sia quella di una modifica statutaria senza intraprendere soluzioni che possano essere di scarsa legittimità. Inoltre propone di sospendere l'erogazione delle indennità una tantum fin tanto che non si siano prese iniziative finalizzate al riequilibrio dei conti.

Il dott. Tempra illustra i prospetti di cui all'argomento inerenti i soggetti che hanno cessato il rapporto di servizio nell'anno 2011 e nell'anno 2012. Evidenzia al consiglio come sia opportuno erogare il totale maturato ai dipendenti che hanno cessato il servizio nel corso dell'anno 2011 in quanto in precedenti riunioni sono stati già liquidati altri aventi diritto, con tale modalità. Mentre per i dipendenti che cessano dal servizio con decorrenza 2012, non essendo stato erogato ancora alcun contributo il consiglio può valutare se effettuare dei tagli ed eventualmente di che entità.

Il consiglio dopo ulteriore valutazione delibera che le liquidazioni delle indennità una tantum maturate fino all'anno 2011 vengono erogate tutte e per intero.

Per le liquidazioni relative all'anno 2012 il consiglio dopo ulteriore breve discussione, decide di mettere a votazione se erogare il contributo e se questo possa essere erogato nella misura del 70% salvo successivo conguaglio. Il consiglio a maggioranza, 9 favorevoli e 3 contrari, delibera di erogare il contributo nella misura di un acconto del 70% del maturato, salvo successivo conguaglio, per le domande presentate formalmente corrette, vengono sospese quelle presentate ma ancora in corso di perfezionamento.

PUNTO 7 ANTICIPAZIONI

Il dott. Tempra chiede al Consiglio quale criterio la segreteria debba seguire per predisporre i conteggi relativi alle pratiche presentate per anticipazioni una tantum, eventi anno 2011. Propone come soluzione il criterio che prenda a riferimento, come importo massimo da erogare, l'importo che in caso di liquidazione dell'ente la C.P.A. sarebbe in grado di erogare a tutti gli iscritti. Tale importo è di circa il 40% del maturato.

La dott.ssa Fristachi ritiene che sia opportuno porre un limite massimo di richieste per le anticipazioni una tantum e propone che questo limite sia di 2 volte, nel corso della vita lavorativa.

Il sig. Monforte dice che già lo statuto dà la possibilità di dare tale anticipazione fino ad un massimo del 60% del maturato, sarebbe quindi il caso di lasciare libera la Segreteria di valutare tale limite nel rispetto delle disponibilità finanziarie.

Il Consiglio mette a votazione la proposta della dott.ssa Fristachi relativa al numero massimo di volte per la richiesta delle anticipazioni una tantum.

Favorevoli 2 – astenuti 1 – contrari 10.

Il Consiglio non approva la proposta presentata.

PUNTO 8 ASSISTENZA

Il Consiglio esamina l'elenco delle pratiche relative all'assistenza che viene approvato all'unanimità.

SUSSIDI URGENTI:

Lombardo Maria Teresa – Approvato

Moffa Fabio Massimo (verificare patologia).

Alle ore 13,30 esce il sig. Fantera.

RICORSI:

Bonanni Anna Clelia Respinto

Lento Lina Respinto

Magnano Roberto Respinto

Pino Donatella chiedere integrazione.

La sig.ra Cipolla non concorda con la delibera presa nella riunione precedente che esclude dalla contribuzione i casi di fecondazione assistita, chiede al consiglio di rivedere tale delibera.

Il dott. D'Antonio ritiene che la fecondazione assistita possa essere esaminata se effettuata secondo la procedure valide in Italia

Il Consiglio decide di rivedere quanto deliberato nella precedente riunione ed erogare il contributo solo se la fecondazione assistita sia omologa e non eterologa, per quest'ultima è possibile sussidiare solo gli accertamenti medici.

Tuzi Daniela

Respinto

PUNTO 9 INVESTIMENTO DISPONIBILITA'

Non vi sono investimenti da valutare

PUNTO 10 CIRCOLARE ASSISTENZA ANNO 2012

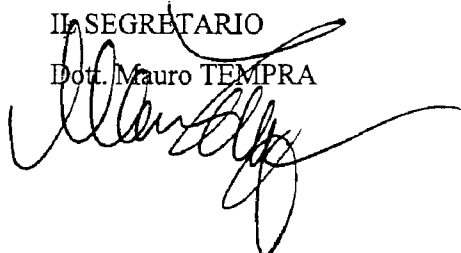
Il Consiglio rinvia l'esame della circolare in oggetto.

La riunione ha termine alle 14,30

L'elenco delle istanze deliberate nel corso della riunione composto di n. 24 pagine, è allegato al presente verbale, di cui ne costituisce parte integrante.

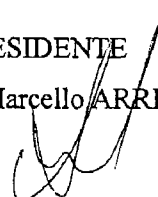
IL SEGRETARIO

Dott. Mauro TEMPRA



IL PRESIDENTE

Dott. Marcello ARREDI



CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via Giuseppe Caraci, 36
00157 R O M A

V E R B A L E N. 395

Il giorno 28 novembre 2012 si è riunito presso la sala della Biblioteca del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -sede di Via Giuseppe Caraci, 36- il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sotto la presidenza del Dott. Marcello ARREDI:

Sono presenti i Signori

- MERCURI	dott.	Giuseppe	Consigliere	Titolare
- D'ANTONIO	dott.	Giannicola	"	"
- BERTELLETTI		Alessandro	"	"
- CIPOLLA		Rita	"	"
- BAGNARO		Bruno	"	"
- CARINO		Duilio	"	"
- AIELLO		Pasquale	"	"
- BASSANI		Massimo	"	"
- VERTICCHIO		Cesare	"	Supplente
- PERRONE		Enrico	"	"
- FIORANI	dott.ssa	Gigliola	Vice presidente	
- TEMPRA	dott.	Mauro	Segretario	
- ROSATI		Rossana	Segretario	Supplente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale n.394;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Relazione Corte dei Conti;
4. Approvazione bilancio consuntivo anno 2011;
5. Approvazione Bilancio preventivo anno 2013;
6. Trasferimento fondi;
7. Investimento disponibilità;
8. Anticipazioni indennità una-tantum eventi 2011;
9. Liquidazioni indennità una-tantum;
10. Polizza sanitaria;
11. Elezione Nuovo Consiglio C.P.A.;
12. Circolari anno 2013;
13. Varie ed eventuali.

Alle ore 10,00 ha inizio la riunione.

PUNTO 1 APPROVAZIONE VERBALE 394

Approvato all'unanimità

PUNTO 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente dott. ARREDI evidenzia al Consiglio l'opportunità di adeguare l'attività della C.P.A. alle osservazioni che vengono formulate dalla Corte dei Conti; in particolar modo quella di sottoporre al vaglio del Ministero, così come previsto dall'art. 21 dello statuto, l'approvazione dei bilanci, sia preventivi che consuntivi. Si è quindi individuato il Capo Dipartimento come il soggetto preposto ad assolvere questa funzione.

Il Presidente fa presente che il gruppo di lavoro, ad hoc costituito, per l'esame di alcune tematiche, in particolare quella di individuare nuove fonti di finanziamento nell'ambito dei capitoli di bilancio del Ministero, e quella della definizione della corretta imputazione in bilancio delle spettanze

generate ai sensi dell'art.6 dello statuto ha completato il proprio compito. La dott.ssa FIORANI Presidente del gruppo in questione dà lettura della nota conclusiva che è stata inviata al Capo di Gabinetto e che si allega in copia al presente verbale.

Il dott. ARREDI evidenzia che dal gruppo di lavoro è stata elaborata una tabella che prevede un rientro dal debito figurato generato dall'applicazione dell'art. 6 dello statuto, ma che tale piano di rientro, per poter essere operativo, necessita assolutamente delle modifiche statutarie necessarie per la sua applicazione.

Inoltre il Presidente fa presente ai Consiglieri che la dott.ssa FRISTACHI Laura e la sig.ra REA Serenella, rappresentanti della FLP in seno al Consiglio, hanno presentato le dimissioni per sé e per la sigla sindacale che rappresentano. Vengono distribuite le note citate e queste vengono allegate al presente verbale.

Alle ore 10,20 entra il dott. LICHINCHI Vincenzo.

PUNTO 3 RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Viene distribuita la relazione in argomento. Tale relazione è relativa alla valutazione dei bilanci consuntivi degli anni 2008 – 2009 e 2010. La Corte sottolinea come sia urgente intervenire con modifiche statutarie per poter avere il controllo dei conti da parte della C.P.A.

Il Consiglio chiede ulteriori chiarimenti sulla tabella relativa al piano del rientro dal debito figurato, precedentemente presentata. Il dott. TEMPRA su invito del Presidente spiega più nel dettaglio la tabella in questione, sottolineando come attraverso tale progetto che prevede una decurtazione del maturato progressivo del 4%, con un notevole sacrificio da parte degli iscritti, nel giro di circa undici anni, il debito figurato possa essere azzerato. Il dott. TEMPRA ribadisce che per l'applicazione di tale tabella siano necessarie le opportune modifiche statutarie.

Comunque per una maggiore comprensione dei conteggi illustrati, la tabella viene distribuita a tutti i Consiglieri.

I Consiglieri CARINO; D'ANTONIO e BAGNARO manifestano delle perplessità di diverso genere sul prospetto in esame, infatti CARINO e BAGNARO ritengono che, invece di procedere ad una riduzione progressiva del maturato, sia preferibile per esempio, una riduzione del 25% circa fino al rientro dal debito, affinché il piano di rientro dello stesso risulti più rapido ed equo; invece del 4% progressivo proposto, questo a tutela dei più giovani. BAGNARO si chiede come sia possibile, esaminando il prospetto presentato, eliminare il debito con riduzioni percentuali così modeste, appunto del 4% annuo progressivo; D'ANTONIO invece ritiene che l'applicazione di

quanto esposto nel prospetto possa penalizzare maggiormente i colleghi che andranno in pensione in tempi brevi, quindi quelli con maggiore anzianità di servizio.

Il Consigliere VERTICCHIO sottolinea come il prospetto in esame proponga una soluzione molto più pesante per gli iscritti, rispetto a quella ipotizzata in passato, di sospendere il maturato per uno o se necessario anche più anni.

BASSANI chiede se il consiglio possa decidere di bloccare il maturato, ad esempio per l'anno 2012. Si apre un'ampia discussione, al termine della quale, vista la situazione di criticità finanziaria dell'Ente, in attesa delle modifiche statutarie, il Consiglio delibera di sospendere il computo della indennità una-tantum di cui all'art. 6 dello Statuto, per l'anno 2012.

Comunque il Consigliere BASSANI pone nuovamente in evidenza la necessità di reperire nuove risorse finanziarie dal settore Infrastrutture; AIELLO anche ribadisce la assoluta necessità di nuovi finanziamenti, tanto che il gruppo di lavoro, ad hoc costituito, ha individuato dove poter reperire nuove risorse e per questo ha chiesto un sollecito incontro con il Capo di Gabinetto, per affrontare tale tematica. Inoltre AIELLO ricorda che il problema delle modifiche statutarie era stato già affrontato in passato, ma senza nessuna rispondenza da parte dell'autorità politica. Infine sottolinea la necessità di dover comunicare agli iscritti, non appena definiti i concetti su menzionati, l'esatta situazione in cui si trova la C.P.A..

Il Consigliere LICHINCHI affronta nuovamente il concetto del debito virtuale, che viene a determinarsi in applicazione dell'art. 6 dello statuto, chiedendosi ancora una volta se questo sia un diritto maturato da parte dell'iscritto o se sia una semplice aspettativa.

D'ANTONIO propone di bloccare il maturato dell'una-tantum non solo per una annualità, ma fino a quando non si elimina il debito virtuale.

CIPOLLA sottolinea che la tematica dei finanziamenti è in essere fin dal 2004 e mai la struttura politica si è impegnata seriamente per risolverla; inoltre ritiene che bloccare il maturato una-tantum, per più annualità, non sia possibile, senza una modifica normativa. Infine ritiene che sia importante valutare l'ipotesi di poter sottoscrivere una polizza assicurativa per i Consiglieri, che li possa tutelare, in caso di contenziosi per i possibili tagli delle liquidazioni una-tantum che dovranno essere effettuati prossimamente.

Il Consigliere CARINO invita il Consiglio ad una riflessione, se sia preferibile chiudere la C.P.A. non essendo in grado di liquidare il maturato per intero agli iscritti, o approvare un piano di rientro, anche se doloroso. Ovviamente valuta che la scelta preferibile sia la seconda, e proprio per questo

ritiene necessario un taglio secco su tutto il maturato di almeno il 20% - 25% in una unica soluzione, come già detto precedentemente.

LICHINCHI ritiene che un taglio delle liquidazioni una-tantum per i colleghi che andranno in pensione nei prossimi anni non sia discriminatorio, ma purtroppo sia necessario, per salvare la C.P.A. e poter permettere anche in futuro di garantire le liquidazioni alle giovani generazioni.

BERTELLETTI sostiene che bisogna insistere sul piano politico per le modifiche statutarie, perché con questo statuto non è possibile sviluppare alcun piano di rientro.

Anche D'ANTONIO chiede subito una modifica statutaria.

BASSANI sostiene che lavorare sulla tabella, con il piano di rientro, può essere valido solo per un anno, ma senza un pronunciamento dell'autorità politica, non siamo in grado di sapere se per il futuro si possano prevedere finanziamenti, con quale frequenza e di quale entità. Oppure, ipotesi nefasta per tutti noi, l'autorità politica ha in mente di arrivare a chiudere la C.P.A..

PERRONE dissente con quanto esposto da BASSANI, in quanto sostiene che compito di un Consigliere sia quello di amministrare le risorse che vengono messe a disposizione, quindi esaminare i bilanci preventivi e consuntivi, con il voto, approvarli o respingerli.

CIPOLLA fa presente che i Consiglieri eletti hanno delle responsabilità nei confronti di chi li ha votati, pertanto è importante valutare lo scenario relativo alla previdenza, ma non è meno importante ragionare sulla parte assistenza.

Il Presidente ritiene che sia opportuno scindere il discorso relativo alla previdenza rispetto all'assistenza. Per questo è estremamente importante approvare oggi il bilancio consuntivo, con allegato il piano di rientro, proprio per manifestare la volontà del Consiglio a risolvere il problema del debito figurato.

BASSANI insiste nell'evidenziare che procedere ad un piano di rientro è sicuramente importante, ma avere un incontro con l'autorità politica è fondamentale per capire il futuro della C.P.A.. Inoltre ritiene estremamente necessario comunicare al personale l'evolversi della situazione.

Anche la Sig.ra POMPILI ritiene importante perseguire un piano di rientro per il riassetto dei conti ma anche avere un confronto con l'autorità politica serve per poter prefigurare il futuro della C.P.A.. Inoltre ricorda come ormai sono anni che si formula una richiesta di nuovi fondi all'autorità politica, fondi da reperire nel settore Infrastrutture, sempre senza risultati. Quindi ritiene necessaria una forte iniziativa da parte dell'Amministrazione per risolvere una buona volta il problema.

Il dott. ARREDI concorda con la necessità di reperire risorse dal settore Infrastrutture, di questo né ha parlato anche con il Capo di Gabinetto dott. TORSELLO, il quale non ha detto di essere contrario, ma ha detto che al momento non si poteva procedere in tale direzione.

AIELLO chiede che il Consiglio prenda una delibera, nella quale la presidenza si impegni affinché il lavoro svolto dal tavolo tecnico, venga preso in esame dal Capo di Gabinetto.

CARINO evidenzia che già in passato, nel settore Infrastrutture erano state individuate fonti di finanziamento, sostiene pertanto che poche semplici modifiche a norme preesistenti possano risolvere il problema del reperimento fondi da Infrastrutture.

Alle ore 12,15 esce la sig.ra POMPILI.

Il Consiglio dopo una ulteriore breve discussione definisce la seguente delibera: A seguito della nota inviata dal gruppo di lavoro, è evidente che sia necessario un tempestivo incontro con l'autorità politica per poter affrontare le tematiche relative alla natura del debito, alle modifiche statutarie ed alla tempistica per il recupero del debito. Il Presidente si impegna a rappresentare questa problematica al Capo di Gabinetto per avere un incontro con lo stesso.

La suddetta delibera viene approvata all'unanimità.

PUNTO 4 APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2011

Il Consiglio approva all'unanimità il bilancio consuntivo anno 2011, il quale oltre la tradizionale relazione del Presidente, si compone di una nota integrativa e di una tabella esplicativa.

Il Consiglio delibera inoltre che qualsiasi nuova fonte di finanziamento debba essere utilizzata, prioritariamente, per accelerare i tempi di recupero del debito.

Il Consigliere CARINO sostiene nuovamente che la tabella con il piano di rientro, per una maggiore tutela dei giovani, venga sviluppata con un taglio lineare del 25% invece che con un taglio progressivo del 4%.

La dott.ssa FIORANI non condivide la proposta di CARINO, in quanto non essendoci certezza dell'entità dei futuri finanziamenti, tale progetto potrebbe avere difficoltà di realizzazione.

Il Presidente propone al Consiglio di votare le due proposte, quella di procedere ad un recupero con tagli progressivi annuali del 4% o quella che prevede un taglio secco del 25%.

Per la prima proposta 7 favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto; la seconda proposta 4 favorevoli, 7 contrari, 1 astenuto.

Il Consiglio a maggioranza approva la proposta che prevede un taglio progressivo del 4% annuo.

Alle ore 13,20 esce il sig. VERTICCHIO.

PUNTO 5 BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2013

Il dott. TEMPRA, su invito del Presidente illustra il bilancio preventivo anno 2013.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PUNTO 6 TRASFERIMENTO FONDI

Il Consiglio in considerazione di quanto l'Amministrazione ha inviato come finanziamento alla C.P.A. per l'anno 2012, delibera di transitare la somma di euro 2.409.500,00 dal conto acceso presso la Banca d'Italia, al conto intestato alla C.P.A. presso la banca CARIRI.

PUNTO 7 INVESTIMENTO DISPONIBILITA'

Il dott. TEMPRA, su invito del Presidente, espone al Consiglio la proposta di investimento presentata dal direttore della banca CARIRI. La proposta riguarda un investimento al 3,05% lordo, per la "SOLUZIONE BUSINESS PA" per la durata di 12 mesi. In alternativa si potrebbe procedere ad un investimento della stessa tipologia, ma per una durata di 6 mesi al tasso del 2,40% lordo.

Questa forma di investimento prevede il vincolo dei fondi per il tempo prescelto. Inoltre l'investimento può essere effettuato per un massimo del valore di euro 5.000.000,00.

TEMPRA fa infine presente al Consiglio che nel prossimo mese di dicembre andranno a scadenza i BOT acquistati lo scorso anno, per un controvalore di euro 20.000.000,00.

Il Consiglio delibera all'unanimità di procedere all'investimento, del valore di 20.000.000,00 in quattro tranches del valore di euro 5.000.000,00 ciascuna per la SOLUZIONE BUSINESS PA e per la durata di 12 mesi. Ovviamente tale investimento avrà corso dopo aver introitato il valore dei BOT su citati.

PUNTO 8 ANTICIPAZIONI INDENNITA' UNA-TANTUM EVENTI 2011

Il Consiglio prende in esame i prospetti presentati.

TEMPRA su invito del Presidente evidenzia che tali prospetti sono stati predisposti prendendo a riferimento, come contributo erogabile, il 40% del totale calcolato al 31 dicembre 2011 per ciascun richiedente. Tale scelta prudenziale, tiene in considerazione la capacità che la C.P.A. potrebbe avere nel liquidare gli iscritti in caso di scioglimento dell'Ente. Dall'esame dei prospetti presentati, si evince che vi sono dei casi in cui i soggetti avevano titolo a presentare domanda, ma che in virtù della soluzione prudenziale su menzionata, non possono essere soddisfatti nella loro richiesta,

poiché già percettori di anticipazioni, in anni precedenti, per un importo complessivo superiore al liquidabile in data odierna.

Il Consiglio prende atto di quanto illustrato, condividendone la scelta, delibera all'unanimità i prospetti presentati, ma invita la segreteria a riparametrare, riducendoli ulteriormente, il totale dei contributi da erogare. Sull'importo da prendere a riferimento per il ricalcolo delle spettanze si apre una breve discussione. Il Consiglio valuta se sia corretto prendere a riferimento l'importo previsto per tale finalità, nel bilancio preventivo 2012 oppure, in considerazione che siamo a fine anno, l'importo che per tale finalità dovrebbe essere riportato nel bilancio consuntivo 2012. Il Consiglio, a maggioranza, 9 favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti dà mandato alla segreteria di effettuare il ricalcolo prendendo a riferimento quanto dovrà essere indicato per tale finalità nel bilancio consuntivo 2012. Ovviamente non essendo stato ancora approntato il bilancio consuntivo in esame, la Segreteria dovrà ricavare un dato quanto più veritiero possibile, e ridurre proporzionalmente le voci di contribuzione.

In fine il Consiglio, per una prossima riunione, chiede alla segreteria di predisporre delle proposte di riformulazione dei criteri utilizzati nell'istruttoria delle istanze, in modo da poter improntare una graduatoria per ottimizzare i contributi erogati.

Il Consiglio esamina alcuni casi particolari; vengono esaminate tre pratiche inerenti il sisma dell'Aquila, le pratiche sono prive di spese documentate e la richiesta viene formulata solo in considerazione dell'evento. Il Consiglio ritiene che le stesse, così come sono state presentate, non possono essere accolte, pertanto vengono sospese, invita la segreteria a contattare gli interessati per conoscere il motivo del ritardo nella presentazione della richiesta.

Il Consiglio esamina altri casi particolari le cui schede vengono allegate al presente verbale:

CRAPELLA Adele, accolto;

GARLATTI Costa Mirco, il Consiglio respinge a maggioranza, 3 favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto in quanto le onerose necessità, per un contenzioso nei confronti dell'Amministrazione, non è possibile;

LOLLI Caterina, respinta istanza come articolo 8 sulla differenza tra la spesa di acquisto autovettura ed il contributo concesso ai fini dell'una tantum;

MATTIOLI Celestino, respinto;

MILAZZO Calogero, richiedere se il fratello è convivente, se risulta essere convivente allora la segreteria può procedere ad erogare il contributo spettante;

MONTIS Maria Paola, accolto;

RANIERI Massimo, respinto in quanto non è riconosciuto valido, ai fini del pagamento dell'anticipazione in argomento, il pagamento del mutuo per l'acquisto di un appartamento, intestato al figlio, non assistibile dalla C.P.A in quanto di anni 33 e per giunta con proprio reddito;

DI FURIA Enrico, respinto in quanto i criteri di ripartizione dei fondi per anticipazioni una tantum, vengono determinati dal Consiglio, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 dello statuto, inoltre la segreteria ha applicato, in modo corretto, il livello stipendiale conosciuto al momento dello sviluppo dei conteggi;

PICCIONI Maurizio, respinto in quanto i criteri di ripartizione dei fondi per anticipazioni una tantum, vengono determinati dal Consiglio, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 dello statuto. Pertanto il Consiglio delibera che non si debba procedere ad alcun conguaglio.

PUNTO 9 LIQUIDAZIONI INDENNITA' UNA-TANTUM

Il Consiglio passa ad esaminare i prospetti relativi ai dipendenti che hanno cessato il rapporto di Servizio. Tali prospetti sono stati suddivisi tra coloro che hanno cessato il servizio prima del 1 gennaio 2012 e quelli che lo hanno terminato a decorrere da tale data.

Il Consiglio delibera all'unanimità di erogare il contributo, nella sua interezza, a tutti i dipendenti andati in quiescenza entro il 31 dicembre 2011; mentre per quelli andati in pensione a decorrere da 1 gennaio 2012, in uniformità con quanto deliberato già nella precedente riunione, decide di erogare una anticipazione, di quanto maturato al 31 dicembre 2011, pari al 70%, salvo futuro conguaglio. Sulla percentuale dell'acconto si apre una breve discussione tra varie ipotesi di acconto. Al termine della quale il Consiglio ribadisce di erogare un acconto del 70% e il conguaglio potrà essere erogato solo dopo le modifiche statutarie.

PUNTO 10 POLIZZA SANITARIA

Il Presidente fa presente ai Consiglieri di aver avuto un incontro con dei rappresentanti del fondo sanitario ASDEP. Tale incontro è stato utile per avere chiarimenti sullo stesso fondo, ma non è stato prodotto del materiale in quanto sono in via di definizione accordi con una nuova società per la gestione del fondo. Oggi il fondo è gestito tramite UNISALUTE la società con la quale sono in fase di definizione è le GENERALI. Appena concluso il nuovo accordo verrà fornito il materiale necessario per una attenta valutazione della polizza.

Il Consiglio prende atto dell'iniziativa e si riserva di valutarla, insieme ad altre eventuali proposte, in una prossima riunione.

PUNTO 11 ELEZIONI NUOVO CONSIGLIO C.P.A.

Il presidente rammenta ai Consiglieri che il loro mandato avrà termine il 16 marzo 2013 e che

Pertanto, è necessario affrontare le tematiche per la elezione del nuovo Consiglio.

Il Consiglio propone di affrontare tale tematica nella prossima riunione.

PUNTO 12 CIRCOLARI ANNO 2013

Il Consiglio, in considerazione dell'ipotesi di poter sottoscrivere una polizza sanitaria, ritiene che sia opportuno rinviare l'esame relativo alla circolare per l'assistenza.

Per quanto riguarda la circolare relativa all'anticipazione una-tantum è opportuno esaminare e se necessario rimodulare i criteri per i quali è possibile richiedere le anticipazioni, così come già richiesto precedentemente alla segreteria.

PUNTO 13 VARIE ED EVENTUALI

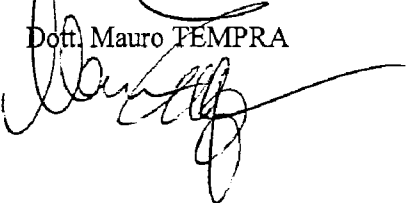
Non vi sono argomenti in valutazione.

La riunione ha termine alle ore 15,25

L'elenco delle istanze deliberate nel corso della riunione composto di n. pagine, è allegato al presente verbale, di cui ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO

Dott. Mauro TEMPRA



IL PRESIDENTE

Dott. Marcello ARREDI



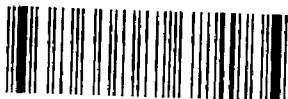
**CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
TRA I DIPENDENTI DEL MINISTERO DEI
TRASPORTI E DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE**

16 GEN. 2014

Prot. n° **000147**

Roma,

CORTE DEI CONTI



0000294-22/01/2014-SEZENTI-A92-A

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Dott.ssa Valeria CERVO
Via Baiamonti, 25
00195 Roma

Oggetto: Richiesta documentazione rendiconto 2012 per la relazione al Parlamento ai sensi della legge n. 259/58, ex art.2.

Facendo seguito alla e.mail ricevuta, si provvede ad allegare i documenti richiesti e precedentemente inviati per fax: Bilancio Consuntivo 2012, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Bilancio Finanziario, con relativa Relazione del Presidente e Nota Integrativa.

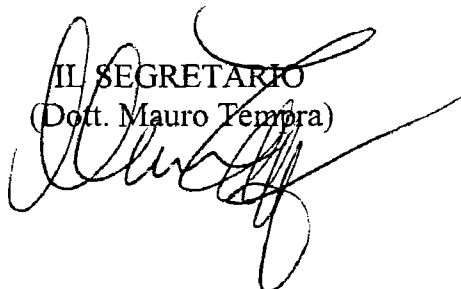
Si fa presente che non è possibile provvedere ad allegare la copia del verbale di approvazione del suddetto bilancio, in quanto il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare lo stesso in data 23 aprile 2013, ma la relativa formalizzazione avverrà nella prossima riunione fissata per la fine di gennaio c.a. Quanto sopra esposto è dovuto al fatto che l'art.14 dello Statuto stabilisce che di ogni adunanza debba essere redatto apposito verbale e che questo debba essere sottoposto al Consiglio nell'adunanza immediatamente successiva per il formale perfezionamento. Ciò non è stato reso ancora possibile in quanto si è dovuto provvedere ad effettuare le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

La relazione dei Revisori dei Conti non è stata ancora redatta, in quanto ciò avverrà solo dopo la regolarizzazione del suddetto verbale, mentre i verbali richiesti relativi alle riunioni intercorse nel 2012 sono allegati alla presente.

In merito alla documentazione relativa al parere del Ministero vigilante e connesse osservazioni, si rende noto che fino all'esercizio 2010 il Bilancio Consuntivo veniva sottoscritto dal Presidente che, rivestendo anche il ruolo di Capo del Personale, con la propria firma, rendeva ufficiale il parere favorevole dell'Amministrazione. Dal 2011 si è ritenuto più opportuno distinguere il ruolo di Presidente dell'Ente da quello di rappresentante dell'Amministrazione, provvedendo ad inoltrare tutta la documentazione al Capo del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale, che, non riscontrando osservazioni da evidenziare, ha sottoscritto i bilanci consuntivi degli anni 2011 e 2012.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento necessario.

IL SEGRETARIO
(Dott. Mauro Tempra)



CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via Giuseppe Caraci, 36
00157 R O M A

V E R B A L E N. 396

Il giorno 18 dicembre 2012 si è riunito presso la sala della Biblioteca del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -sede di Via Giuseppe Caraci, 36- il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sotto la presidenza del Dott. Marcello ARREDI:

Sono presenti i Signori

- FIORANI	dott.ssa	Gigliola	Vice presidente
- TEMPRA	dott.	Mauro	Segretario
- ROSATI		Rossana	Segretario Supplente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale n.395;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Polizza sanitaria;
4. Modifiche statutarie;
5. Circolare anticipazione indennità una-tantum: